



IL DIRETTORE DELL'ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO

VISTA la legge n. 183 del 2014 recante *Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché' in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro* ed in particolare l'art. 1, comma 7, lett. l) concernente la *razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, attraverso misure di coordinamento ovvero attraverso l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, (.....) di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, tramite l'integrazione in un'unica struttura dei servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), (.....);*

VISTO il d.lgs. n. 149 del 2015 recante *Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;*

VISTO il DPCM 23.02.2016, registrato alla Corte dei conti il 09.06.2016, al n. 1577, concernente *“Disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato del lavoro”* in attuazione del d. lgs. n. 149/2015;

VISTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto D.lgs. n. 149/2015 come modificato dall'art. 1, comma 445 lett. b), della L. n. 145/2018, nell'ambito della dotazione organica dell'Ispettorato nazionale del lavoro *“sono previste quattro posizioni di livello dirigenziale generale e 94 posizioni di livello non generale”* e *“sono ricomprese le unità di personale già in servizio presso le direzioni interregionali e territoriali del lavoro e presso la direzione generale per l'attività ispettiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;*

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016, emanato in attuazione dell'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 149/2015 e, in particolare, l'art. 2 che costituisce, quali strutture di vertice dell'Ispettorato nazionale del lavoro, la Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso e la Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali;

VISTO il D.D. n. 8 del 13 febbraio 2019 che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 445 lett. b), della L. n. 145/2018, ha sostituito l'art. 2 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016 individuando le seguenti Direzioni centrali: Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso, Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica, Direzione centrale pianificazione strategica, organizzazione, tecnologie e innovazione, Direzione centrale controlli, trasparenza e comunicazione;

VISTO l'art. 23, comma 1, del predetto d.lgs. n. 165 del 2001 il quale prevede che *“In ogni*

amministrazione dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, è istituito il ruolo dei dirigenti, che si articola nella prima e nella seconda fascia, nel cui ambito sono definite apposite sezioni in modo da garantire la eventuale specificità tecnica” e che “I dirigenti della seconda fascia transitano nella prima qualora abbiano ricoperto incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali o equivalenti, (.....), per un periodo pari almeno a cinque anni senza essere incorsi nelle misure previste dall’articolo 21 per le ipotesi di responsabilità dirigenziale, nei limiti dei posti disponibili, ovvero nel momento in cui si verifica la prima disponibilità di posto utile, tenuto conto, quale criterio di precedenza ai fini del transito, della data di maturazione del requisito dei cinque anni e, a parità di data di maturazione, della maggiore anzianità nella qualifica dirigenziale”;

VISTO il decreto direttoriale n. 11 del 1° giugno 2018 con il quale è stato istituito il ruolo dei dirigenti dell’Ispettorato Nazionale del lavoro;

VISTO l’art. 1 del decreto del Capo dell’Ispettorato nazionale del lavoro n. 6 del 13 febbraio 2017 secondo il quale *“ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, al dirigente di seconda fascia dott. Giuseppe DIANA, [REDACTED], è conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali, dell’Ispettorato nazionale del lavoro”* e il successivo art. 4, secondo il quale *“ai sensi dell’articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, l’incarico di cui all’articolo 1, in correlazione agli obiettivi fissati, è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 14 febbraio 2017;*

VISTO l’art. 1 del decreto del Direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro n. 15 del 26 febbraio 2019 secondo il quale *“ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, al dirigente di seconda fascia dott. Giuseppe DIANA, [REDACTED], è conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica, dell’Ispettorato nazionale del lavoro”* e il successivo art. 4, secondo il quale *“ai sensi dell’articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, l’incarico di cui all’articolo 1, in correlazione agli obiettivi fissati, è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2019 e fino al 28 febbraio 2022;*

VISTO il decreto direttoriale n. 42 del 15 dicembre 2021 con il quale è stata modificata l’organizzazione della struttura centrale;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto *pro tempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 11110 del 4 agosto 2022, con la quale si è conclusa l’istruttoria per l’approvazione, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera b) dello Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro e della riorganizzazione delle strutture centrali dell’INL, di cui al sopra citato decreto;

VISTA la nota del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* prot. n. 11159 del 4 agosto 2022 con la quale è stata approvata la citata riorganizzazione dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

TENUTO CONTO del parere espresso in merito dall’Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATO che a seguito della richiamata approvazione ministeriale intervenuta in data 4 agosto 2022, il dott. Giuseppe DIANA, dirigente di seconda fascia con incarichi di prima fascia continuativi dal 14 febbraio 2017, ha maturato in data 14 febbraio 2022 il requisito dei cinque anni necessari per il transito nel ruolo di prima fascia dei dirigenti dell’Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi dell’art. 23,

comma 1, del già menzionato D.lgs. n. 165/2001;

CONSIDERATO altresì che il dott. Giuseppe DIANA non è incorso in alcuna delle misure previste dall'art. 21 del D.lgs. n. 165/2001 recante la disciplina sulla “*responsabilità dirigenziale*”;

DATO ATTO della disponibilità di posti nel ruolo dirigenziale di prima fascia dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

DECRETA

Il dott. Giuseppe DIANA, [REDACTED] transita nella prima fascia del ruolo dei dirigenti dell'Ispettorato nazionale del lavoro a decorrere dal 14 febbraio 2022.

IL DIRETTORE

Paolo PENNESI



Paolo Pennesi
ISPETTORATO
NAZIONALE
DEL LAVORO
02.03.2023
15:28:04
GMT+01:00